



LABORATORIO PER LE SCUOLE A.S. 2023-2024

“VOCI DI PACE”

Percorsi didattici di educazione antirazzista nonviolenta



■ PRESENTAZIONE DEL LABORATORIO

La scuola di oggi è lo specchio di una **società multiculturale** e maggiormente attenta ai bisogni degli alunni e delle alunne. È dunque importante che essa crei **momenti di scambio e confronto**, per permettere ai ragazzi e alle ragazze di sperimentarsi nella relazione con l'altro/a e riflettere sul valore della cooperazione, della fiducia e dell'ascolto reciproco.

Ciò rappresenta una sfida a cui vuole rispondere il **Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace dell'Università di Pisa (CISP)** con la proposta formativa “**Voci di pace**”, che intende sviluppare nelle giovani generazioni specifiche **competenze di cittadinanza globale, necessarie per costruire la pace in modo duraturo**, promuovendo una società giusta e inclusiva fondata sulla pari dignità, sui doveri di solidarietà e sull'accesso di tutte e tutti ai diritti, in accordo con **gli Obiettivi 4 e 16 dell'Agenda 2030**



Il laboratorio didattico gratuito “**Voci di pace**” viene svolto in presenza e si articola da un **minimo di 4 incontri fino a un massimo di 6 incontri, di 2 ore ciascuno, a cadenza settimanale.**

Gli incontri sono affidati ai volontari e alle volontarie in Servizio Civile Universale presso il Cisp, appositamente formati/e sui temi del laboratorio.



■ DESTINATARI

Il laboratorio è destinato agli **alunni e alle alunne delle scuole del territorio** (limitatamente ai comuni di Pisa, Livorno, centro storico di Lucca, Cascina, Pontedera, San Giuliano Terme, Vecchiano) **dalla classe quarta della scuola primaria fino alla classe quinta della scuola secondaria di secondo grado.**

■ OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi del laboratorio “**Voci di pace**” sono:

- far riflettere sul significato dell'appartenenza a un gruppo, facendo capire l'importanza dell'**ascolto**, della **fiducia reciproca**, della **responsabilità** e della **cooperazione**;
- sollecitare negli studenti e nelle studentesse il rispetto di sé e degli altri, lavorando sull'**empatia** e sullo sviluppo di punti di vista alternativi rispetto a quelli prevalenti, in modo da costruire un **pensiero autonomo e critico**, indispensabile per contrastare qualsiasi forma di discriminazione;
- far acquisire **consapevolezza critica degli stereotipi e dei pregiudizi** con cui ci accostiamo agli altri, a partire dalle conseguenze negative che ne possono derivare in termini di discriminazione ed esclusione;
- promuovere la riflessione sulla **storia e sulla persistenza, in forme nuove e spesso nascoste, del razzismo** con particolare attenzione ai meccanismi di disinformazione (“fake news”) e ai discorsi di odio circolanti nei media;
- insegnare a sentire e **gestire le emozioni di base** (gioia, tristezza, paura, rabbia, disgusto) in modo da migliorare le proprie relazioni con sé e con gli altri;
- sviluppare competenze di **ascolto attivo** e **comunicazione nonviolenta** per la **gestione trasformativa dei conflitti**.

■ METODOLOGIA

La metodologia adottata applica le teorie della trasformazione nonviolenta dei conflitti all'ambito educativo e al contesto scolastico.

Tale metodologia si concretizza in tre strategie fondamentali: la **didattica nonviolenta**, la **comunicazione nonviolenta** e i **laboratori maieutico-esperienziali**.

I laboratori maieutico-esperienziali sono finalizzati a costruire relazioni pacifiche e cooperative fondate sullo sviluppo dell'autonomia, della corresponsabilità e della condivisione, sul pensiero critico rispetto a stereotipi, pregiudizi e discriminazioni, sul riconoscimento del pluralismo dei punti di vista, sulla gestione delle emozioni e l'espressione dei sentimenti, sulla consapevolezza storica delle cause e degli effetti del razzismo

Comune a tutte e tre queste strategie è lo sforzo di costruire una relazione orizzontale, aperta e cooperativa all'interno del gruppo classe, in cui ciascuno/a possa sentirsi protagonista e possa fare piena esperienza di sé e degli altri.



Nei laboratori tutte e tutti devono potersi sentire accolti/e e incoraggiati/e a esprimersi liberamente, nel rispetto di alcune regole condivise come, ad esempio, la sospensione del giudizio, il rispetto reciproco, l'ascolto attivo, lo sforzo di assumere il punto di vista altrui.

▪ SVOLGIMENTO E DURATA

Le tematiche presenti all'interno dei laboratori richiedono di essere affrontate con la dovuta gradualità, tenendo conto delle esigenze e delle competenze specifiche di ogni fascia d'età e di ogni livello scolastico.

Per questa ragione vengono proposti **due distinti percorsi didattici**, da realizzarsi in orario scolastico:

- il primo per le **classi quarte e quinte della scuola primaria e per la classe prima della scuola secondaria di primo grado**;
- il secondo per le **classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e per tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado**.

Si tratta di una **proposta flessibile**, che ciascun/a docente potrà adattare alle esigenze della classe, del proprio percorso didattico e delle proprie disponibilità di tempo.

Il percorso potrà anche essere modificato in itinere: se, durante lo svolgimento, dovessero emergere determinati bisogni o problemi, si potrà decidere di dedicare più tempo di quanto inizialmente previsto ad una attività o ad un tema cui prima era stato dato meno spazio.

È possibile **concordare il numero di incontri da svolgere**, partendo da un minimo di quattro fino a un massimo di sei, a cadenza settimanale. La **durata di ogni incontro** è di circa due ore.

N.B. LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA E LIMITATA A 40 CLASSI PER ANNO SCOLASTICO.

▪ PROGRAMMA

I due percorsi presentano le attività articolate in **moduli tematici: costruzione del gruppo; stereotipi, pregiudizi, discriminazioni; punti di vista; emozioni ed empatia o razzismi e anti-razzismi; conclusioni.**

Per ciascun modulo possono essere organizzati uno o più incontri, con varie attività per ciascuno.



PERCORSO PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA SCUOLA PRIMARIA E CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (9-12 ANNI)

“SVILUPPARE L’EMPATIA PER SUPERARE STEREOTIPI E PREGIUDIZI”

Il percorso didattico è articolato in **quattro moduli**:

- 1) **costruzione del Gruppo classe**: incontro di apertura dell’unità didattica in cui i formatori e le formatrici lavoreranno insieme alla classe sui concetti di cooperazione, fiducia e rispetto e introdurranno i temi presenti nel laboratorio.
- 2) **stereotipi, pregiudizi, discriminazioni**: il secondo modulo ha la funzione di “allarmare” i partecipanti, mettendoli a confronto direttamente con stereotipi, pregiudizi e discriminazioni attraverso varie attività ludico-riflessive.
La classe sarà quindi chiamata a confrontarsi con i propri stereotipi e pregiudizi, e con le conseguenze di scelte dettate da rappresentazioni stereotipate e pregiudizievole degli altri.
- 3) **punti di vista**: mediante la decostruzione della cornice mentale, verrà scardinato il punto di vista che porta al pregiudizio.
- 4) **emozioni ed empatia**: l’ultimo modulo del laboratorio si focalizza sulle emozioni e sullo sviluppo di competenze legate all’intelligenza emotiva.

L’alfabetizzazione emotiva è uno degli obiettivi fondamentali della nostra proposta educativa. Le attività che parlano espressamente di emozioni si concentrano negli ultimi incontri del laboratorio; tuttavia, il richiamo agli stati d’animo è presente fin dall’inizio, fornendo spesso la chiave di lettura delle tematiche proposte.

Al termine di ogni attività del laboratorio vengono proposte alcune domande volte a stimolare nei partecipanti un processo di ascolto di sé e di immedesimazione nel sentire dell’altro (empatia). Le emozioni sono uno strumento conoscitivo importante, anche se spesso sottovalutato: offrono informazioni preziose circa il nostro rapporto con noi stessi e con il mondo, ci guidano nelle scelte che facciamo e nella costruzione costante della nostra personalità.

Stimolare i partecipanti all’ascolto delle proprie emozioni significa condurli in un percorso di conoscenza intima di sé, che li renderà progressivamente capaci di comprendere i propri bisogni profondi, gestendo anche le trasformazioni proprie dell’adolescenza.

Ascoltando le proprie emozioni, inoltre, si impara ad ascoltare e rispettare quelle degli altri: l’alfabetizzazione emotiva è essenziale per sviluppare l’empatia e, quindi, per migliorare la qualità delle relazioni che instauriamo con gli altri.



PERCORSO PER LE CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E TUTTE LE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (13-19 ANNI)

“DALLA CRITICA DEI PREGIUDIZI ALLA COSTRUZIONE DI UNA SOCIETÀ PLURALE E INCLUSIVA”

Il percorso didattico è articolato **in quattro moduli**:

- 1) **costruzione del Gruppo classe**: durante l'incontro di apertura dell'unità didattica vengono presentati ai partecipanti i temi centrali del laboratorio: l'incontro e la convivenza con le diversità, l'allargamento del proprio punto di vista e la peculiare persistenza del razzismo nella nostra società.
- 2) **stereotipi, pregiudizi, discriminazioni**: questo modulo fa vivere ai partecipanti l'esperienza diretta dei meccanismi alla base degli stereotipi e dei pregiudizi, facendo riflettere su come questi inducano comportamenti discriminatori.
Fin da questa prima fase, sarà essenziale riuscire a mantenere in classe un clima inclusivo e aperto, che favorisca il dialogo e la condivisione delle proprie emozioni, anche negative.
- 3) **punti di vista**: analisi del concetto di punto di vista, partendo dal superamento delle proprie cornici mentali per arrivare ad affrontare la tematica su scala globale, in un mondo caratterizzato da notevoli e crescenti disparità economiche, sociali e geopolitiche.
- 4) **razzismi e anti-razzismi**: il modulo si apre con una riflessione sulla distanza che separa le comuni percezioni dalla realtà in materia di immigrazione.
Coinvolgendo i partecipanti stessi in una riflessione, si cercherà di mostrare come le rappresentazioni distorte del fenomeno migratorio alimentare e siano alimentate da paure e ostilità verso gli stranieri, mettendo in luce l'influenza dei media e della politica nella costruzione di una determinata narrazione. Nelle attività successive si faranno conoscere alla classe alcune delle personalità chiave della storia del razzismo e della lotta contro le discriminazioni, e si cercherà infine di sensibilizzare i partecipanti sulle forme contemporanee di ritorno del razzismo.

▪ MODALITA' DI ADESIONE

Le scuole che intendono aderire al progetto possono inviare, all'indirizzo segreteria@pace.unipi.it, la Scheda di adesione e i due allegati richiesti (scaricabili dalla pagina <https://cisp.unipi.it/terza-missione/laboratori-nelle-scuole/>).

Referenti per i laboratori:

Lisa Venzi lisa.venzi@unipi.it 050 2211200 – 202

Giulia Nervi giulia.nervi@cisp.unipi.it